

Analisi Confetra . Nel primo semestre 2009 registrata una caduta dei traffici del 27,5%

Il trasporto merci paga dazio alla crisi

LE STIME Il presidente Marini: abbiamo toccato il fondo, da settembre la discesa dovrebbe arrestarsi, ma ci vorrà tempo per recuperare

Raoul de Forcade

GENOVA

Primo semestre in forte flessione per il trasporto merci nazionale (-27,5%) e internazionale (-25,3%) anche se, nell'ultimo periodo, la discesa ha tirato il freno. I dati, che si riferiscono al periodo gennaio-giugno 2009, e siamo in grado di anticipare, arrivano dall'ufficio studi di **Confetra**.

I numeri fotografano la gravità della crisi che ha colpito l'economia. Un default che, però, sembra giunto al termine. A spiegarlo è Nando Albini, presidente della Confederazione generale italiana dei trasporti: «Il calo del lavoro ha rallentato: se all'inizio dell'anno avevamo tassi di diminuzione di oltre il 30%, oggi sono sicuramente migliorati. Attualmente il calo, mese su mese, è meno forte che in precedenza. Non posso dire se siamo ancora giunti al fondo ma certo siamo vicini ad arrivarci. Quindi è probabile che da questo mese e, soprattutto, da settembre, la fine del processo di caduta possa essere definitivamente registrata. Ma da qui a parlare di ripresa ce ne corre: per recuperare quello che abbiamo perso ci vorrà molto tempo». Le parole di Albini sono sostanzialmente in linea con quanto rilevato da Federtrasporto e illustrato dal suo presidente, Gian Maria Gros Pietro (si veda Il Sole 24 Ore del 4 agosto).

Secondo i dati **Confetra**, i trasporti nazionali su strada hanno segnato, nel primo semestre 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008, un -27,5% del numero di viaggi e una flessione, in termini di fatturato, pari a -26%. I trasporti internazionali, sono diminuiti del 25,3% con un fatturato a -25%. Andamento in negativo anche per i principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero. I trasporti con i corrieri, invece, pur col segno negativo, hanno risentito meno della crisi e hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato a -7,1%. In calo anche il peso medio di ogni partita, pari a -2,7%.

Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa riguarda tutte le modalità: -21% per quella aerea (con fatturato a -29%), -31% per il ferroviario (fatturato a -20%), -22% per la modalità via mare (fatturato a -12%) e -25% per le spedizioni su strada (fatturato a -22%). Le aree maggiormente interessate dalla flessione risultano essere il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%).

Confetra, peraltro, effettua le misurazioni rilevando il numero di spedizioni. I dati forniti da Aiscat (sempre per il primo semestre 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008) sul traffico autostradale considerano, invece, i veicoli per chilometro e segnano -12,2%. Per lo spostamento aereo di merci, Assaeroporti conteggia le tonnellate e indica una riduzione, nel complesso, del 31,5%, con -34,4% registrato per il polo milanese Malpensa-Linate, -26,5% per Orio al Serio e -18,8% per il polo romano Ciampino-Fiumicino. Mancano, infine, per il periodo, le rilevazioni di Trenitalia. Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, i dati di **Confetra** (ottenuti dalle Autorità portuali), dicono che lo scalo di Taranto tiene, con un positivo +11%, seguito da un +1,2% di Venezia. In netta flessione Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%). E se i noli delle portacontainer restano su livelli poco remunerativi, «risentendo di un calo dei traffici superiore al 10%», proprio dal settore marittimo e segnatamente dal Baltic dry index (Bdi), che misura l'andamento dei noli delle navi "portarinfuse" (quelle che possono trasportare carichi non liquidi in container), arriva qualche segnale positivo. «Dopo il crollo alla fine del 2008, quando era sceso a 1.100 punti, oggi il Bdi - dice **Confetra** - è risalito sopra i 3mila». E «un aumento della domanda di trasporto di materie prime, di cui il Bdi è un ottimo indicatore, segnala in anticipo, rispetto ad altri indicatori, la ripresa del ciclo produttivo».

raoul.deforcade@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALI DIFFUSI

-31%

Spedizioni internazionali

Secondo **Confetra**, le spedizioni di merci fatte con la modalità ferroviaria, tra gennaio e giugno 2009, sono calate, rispetto allo stesso semestre 2008, del 31%. Il traffico aereo segna -21%, quello marittimo -22% e quello stradale -25%

-21%

Valichi alpini

Male anche l'andamento del traffico ai valichi: -21% al Frejus; -11,9% al traforo del Monte Bianco; -16,3 % al Gran San Bernardo; -20% al Brennero

Trasporto merci, Confetra: Valori negativi nel I semestre 2009 Roma, 07 AGO (Velino) - Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008. La crisi economica internazionale, spiega una nota, "ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalita'. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5 per cento e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -26 per cento. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3 per cento con un fatturato di -25 per cento. Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21 per cento al Frejus, -11,9 per cento al Traforo del Monte Bianco, -16,3 per cento al Gran San Bernardo e -20 per cento al Brennero". (segue) (com/asp) 070940 AGO 09 NNNN

Trasporto merci, Confetra: Valori negativi nel I semestre 2009 (2) Roma, 07 AGO (Velino) - "I trasporti nazionali di collettame (Corrieri) - aggiunge la nota - hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6 per cento e un fatturato di -7,1 per cento, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -2,7 per cento. Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa riguarda tutte le modalita': -21 per cento per quella aerea, -31 per cento per il ferroviario, -22 per cento per la modalita' via mare e -25 per cento per le spedizioni su strada. Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione - che comunque coinvolge tutti i Paesi - sono il Giappone (-26 per cento), l'Asia (-27 per cento), Europa dell'Est (-25 per cento) e il Centro-Sud America (-23 per cento). Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11 per cento seguito da un poco significativo +1,2 per cento di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9 per cento) e La Spezia (-21,1 per cento). Valori meno negativi per Trieste (-15,8 per cento), Genova (-11,7 per cento) e Napoli (-7,3 per cento)". (segue) (com/asp) 070940 AGO 09 NNNN

Trasporto merci, Confetra: Valori negativi nel I semestre 2009 (3) Roma, 07 AGO (Velino) - "Il traffico aereo merci - spiega ancora la nota - si e' ridotto nel complesso del 31,5 per cento, con punte di -34,4 per cento registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5 per cento a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8 per cento per il polo romano Ciampino+Fiumicino. 'In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al 1° trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal -8,4 per cento del Giappone, al -4,7 per cento dell'UE27, al -2,5 per cento degli Stati Uniti - commenta il Presidente della CONFETRA Nando Albini- Al momento attuale la fase congiunturale piu' negativa sembra pero' in fase di attenuazione. Cio' a cui assistiamo e' l'esaurirsi del processo di ridimensionamento di un ciclo economico che, ricordiamo, e' stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d'interesse e ampia liquidita' generata anche da strumenti finanziari innovativi, ma i cui effetti sono stati deleteri. Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto - continua Albini - ma cio' non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacita' della domanda". (com/asp) 070940 AGO 09 NNNN

Trasporti/ Confetra: Per merci nazionali -27,5% in I semestre In calo del 25,3% i trasporti internazionali. Pesa crisi Roma, 7 ago. (Apcom) - La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%. Lo comunica Confetra. Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero. I trasporti nazionali di collettame (Corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -2,7%. Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa riguarda tutte le modalità: -21% per quella aerea, -31% per il ferroviario, -22% per la modalità via mare e -25% per le spedizioni su strada. Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione - che comunque coinvolge tutti i Paesi - sono il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%). Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%). Il traffico aereo merci si è ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino+Fiumicino. Red-MIp 07-AGO-09 09:59 NNNN

TRASPORTI: CONFETRA, -27,5% TRASPORTO MERCI I SEMESTRE, -26% FATTURATO Trasporti internazionali -25,3%. 'Raggiunto picco negativò (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 ago - Nel primo semestre del 2009, i trasporti nazionali su strada hanno registrato un calo del 27,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e una flessione del 26% in termini di fatturato. I trasporti internazionali sono diminuiti del 25,3% con un fatturato che è sceso del 25%. H il quadro che emerge dai dati diffusi dalla Confetra sull'andamento del comparto trasporti. I corrieri, prosegue Confetra, hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%. Negative anche l'andamento delle spedizioni internazionali: -21% per quelle aeree, -31% ferrovie, -22% via mare e -25% per le spedizioni su strada. Le aree maggiormente interessate dalla flessione sono Giappone (-26%), Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%). Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11%. In netta flessione, secondo Confetra, gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). «Dai dati sembra che il picco negativo sia stato raggiunto - ha commentato il presidente della Confetra, Nando Albini - ma ciò non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta». Secondo Albini, la ripresa dei prezzi delle materie prime, tra cui il petrolio, è «il segno di una certa vivacità della domanda». Com-Enr (RADIOCOR) 07-08-09 11:24:24 (0101) 5 NNNTRASPORTI:

CONFETRA, -27,5% TRASPORTO MERCI I SEMESTRE, -26% FATTURATO TRASPORTI: CONFETRA, -27,5% TRASPORTO MERCI I SEMESTRE, -26% FATTURATO Trasporti internazionali -25,3%. 'Raggiunto picco negativò (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 ago - Nel primo semestre del 2009, i trasporti nazionali su strada hanno registrato un calo del 27,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e una flessione del 26% in termini di fatturato. I trasporti internazionali sono diminuiti del 25,3% con un fatturato che è sceso del 25%. H il quadro che emerge dai dati diffusi dalla Confetra sull'andamento del comparto trasporti. I corrieri, prosegue Confetra, hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%. Negative anche l'andamento delle spedizioni internazionali: -21% per quelle aeree, -31% ferrovie, -22% via mare e -25% per le spedizioni su strada. Le aree maggiormente interessate dalla flessione sono Giappone (-26%), Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%). Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11%. In netta flessione, secondo Confetra, gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). «Dai dati sembra che il picco negativo sia stato raggiunto - ha commentato il presidente della Confetra, Nando Albinì - ma ciò non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta». Secondo Albinì, la ripresa dei prezzi delle materie prime, tra cui il petrolio, è «il segno di una certa vivacità della domanda». Com-Enr (RADIOCOR) 07-08-09 11:24:24 (0101) 5 NNN

TRASPORTO MERCI: CONFETRA, -27,5% PER NAZIONALI PRIMO SEMESTRE

(AGI) - Roma, 7 ago - Trasporto merci in caduta libera: la crisi ha investito anche questo settore che nella prima meta' dell'anno ha registrato una contrazione del -27,5% per i trasporti nazionali e del -25,3% per quelli internazionali. Questi i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), che sottolinea come "nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008".

"La crisi economica internazionale - si legge - ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalita'. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%". "Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero".

Secondo la Confetra, "i trasporti nazionali di collettame (Corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -2,7%". (AGI)


Italpress - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo <http://www.italpress.com/mirror/economia.asp?n=1>

[> Turismo](#)
[> Economia](#)
[> Ambiente](#)
[> Politica](#)
[> Energia](#)
[> Sicilia](#)
[> Cronaca](#)
[> Legalità](#)

Contattaci


 economia@italpress.com

> Mondo del lavoro
 Grande attenzione all'occupazione, al lavoro giovanile, alle opportunità di formazione e di impiego in Italia e all'estero.

Ultimi 10 titoli

07/08/200911.52 ANAS: PIEMONTE, DUE BANDI DI GARA PER OLTRE 2 MLN DI LAVORI

07/08/200911.46 MARR: RICAVI E UTILE IN CRESCITA NEL I SEMESTRE

07/08/200911.36 CARBURANTI: CODACONS "SCAJOLA CONVOCHI ASSOCIAZIONI CONSUMATORI"

07/08/200911.28 ANAS: A3, TRAFFICO DI NUOVO REGOLARE A SIBARI E ALTILIA

07/08/200911.27 TRASPORTI: CONFETRA, NEL I SEMESTRE DATI NEGATIVI-2-

07/08/200911.27 TRASPORTI: CONFETRA, NEL I SEMESTRE DATI NEGATIVI

07/08/200911.16 PIL: COLDIRETTI "AGRICOLTURA LA PIU' RESISTENTE ALLA CRISI"

07/08/200910.43 ANAS: AL VIA LE GRANDI PARTENZE DEL SECONDO WEEK END DI AGOSTO-2-

07/08/200910.43 ANAS: AL VIA LE GRANDI PARTENZE DEL SECONDO WEEK END DI AGOSTO

07/08/200910.39 ANAS: A3, RALLENTAMENTI NEI TRATTI FRASCINETO-SIBARI E ROGLIANO-ALTILIA

I NOSTRI LINK

- ISTAT
- Enel
- TELECOM
- TIM
- WIND
- VODAFONE
- INTESABCI
- BANCA D'ITALIA
- ICE
- MINISTERO ECONOMIA
- MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Internet

TRASPORTI: CONFETRA, IN PRIMO SEMESTRE CROLLO TRAFFICO MERCI NAZIONALE -27,5% Roma, 7 ago. - (Adnkronos) - Semestre nero per il trasporto merci. La fase piu' acuta della crisi economica internazionale ha pesantemente inciso, nei primi sei mesi del 2009, sulle performance del comparto in tutte le sue modalita'. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 una flessione del -27,5% e una conseguente flessione del fatturato pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo sono diminuiti del 25,3% con un fatturato in diminuzione del 25%.

E' questo il quadro, fortemente deteriorato rispetto al corrispondente periodo del 2008, tratteggiato dalla nota congiunturale di Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica. Un quadro che, dunque, riflette il picco della crisi ma che d'ora in poi, secondo l'organizzazione, dovrebbe registrare un rallentamento della caduta.

Nel primo semestre, decisamente negativo e' stato l'andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero. I trasporti nazionali di collettame (corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -2,7%. Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa riguarda tutte le modalita': -21% per quella aerea, -31% per il ferroviario, -22% per la modalita' via mare e -25% per le spedizioni su strada. (segue)

(Mcc/Zn/Adnkronos)

07-AGO-09 11:49

TRASPORTI: CONFETRA, IN PRIMO SEMESTRE CROLLO TRAFFICO MERCI NAZIONALE -27,5%(2) (Adnkronos)- Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione, che comunque coinvolge tutti i Paesi, sono il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%). Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%). Il traffico aereo merci si e' ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese di Malpensa e Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano di Ciampino e Fiumicino.

"In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al 1° trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal -8,4% del Giappone, al -4,7% dell'UE27, al -2,5% degli Stati Uniti - commenta il presidente della Confetra Nando Albin-. Al momento attuale la fase congiunturale piu' negativa sembra pero' in fase di attenuazione. Cio' a cui assistiamo e' l'esaurirsi del processo di ridimensionamento di un ciclo economico che, ricordiamo, e' stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d'interesse e ampia liquidita' generata anche da strumenti finanziari 'innovativi', ma i cui effetti sono stati deleteri".

"Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto -continua Albin- ma cio' non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacita' della domanda".

(Mcc/Zn/Adnkronos)

07-AGO-09 12:13

ROMA (MF-DJ)--La crisi ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalita'. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% a/a e una conseguente flessione in termini di fatturato pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%.

E' quanto emerge dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica). Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero. Il traffico aereo merci si e' ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino+Fiumicino. com/gug



ECO - Trasporto merci, Confetra: Valori negativi nel I semestre 2009

Roma, 7 ago (Velino) - Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed intern...

“I trasporti nazionali di collettame (Corrieri) – aggiunge la nota - hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6 per cento e un fatturato di -7,1 per cento, sempre rispe...

“Il traffico aereo merci – spiega ancora la nota - si è ridotto nel complesso del 31,5 per cento, con punte di -34,4 per cento registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5 per cento a...



Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008. La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%).

«In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al 1° trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal -8,4% del Giappone, al -4,7% dell'UE27, al -2,5% degli Stati Uniti – ha denunciato **Nando Albini**, presidente di Confetra-. Al momento attuale la fase congiunturale più negativa sembra però in fase di attenuazione. Ciò a cui assistiamo è l'esaurirsi del processo di ridimensionamento di un ciclo economico che, ricordiamo, è stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d'interesse e ampia liquidità generata anche da strumenti finanziari "innovativi", ma i cui effetti sono stati deleteri. Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto - continua Albini – ma ciò non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacità della domanda».

CANALI

- Italia
- Politica
- Esteri
- Economia
- Enti Locali
- Sport
- Pianeta
- MusiCinemArte
- Focus
- Politiche sociali

ITALIA

07/08/2009 - 10.43

CRISI ECONOMICA: CONFETRA, FORTI CALI NEL COMPARTO DEI TRASPORTI

(IRIS) - ROMA, 7 AGO - Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica)*, nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008. La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -

CRISI ECONOMICA: CONFETRA, FORTI CALI NEL COMPARTO DEI TRASPORTI

(IRIS) - ROMA, 7 AGO - Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica)*, nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008. La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%. Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero. I trasporti nazionali di collettame (Corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -2,7%. Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa riguarda tutte le modalità: -21% per quella aerea, -31% per il ferroviario, -22% per la modalità via mare e -25% per le spedizioni su strada. Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione - che comunque coinvolge tutti i Paesi - sono il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il

Centro-Sud America (-23%). Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%). Il traffico aereo merci si è ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino+Fiumicino. “In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al 1° trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal -8,4% del Giappone, al -4,7% dell’UE27, al -2,5% degli Stati Uniti - commenta il Presidente della CONFETRA Nando Albini- Al momento attuale la fase congiunturale più negativa sembra però in fase di attenuazione. Ciò a cui assistiamo è l’esaurirsi del processo di ridimensionamento di un ciclo economico che, ricordiamo, è stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d’interesse e ampia liquidità generata anche da strumenti finanziari “innovativi”, ma i cui effetti sono stati deleteri. Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto - continua Albini - ma ciò non significa l’inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l’acciaio, l’alluminio e il rame, segno di una certa vivacità della domanda”.

Shippingonline | Il portale dello shipping e della nautica - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti Multimedia

Indirizzo http://shippingonline.ilsecoloxix.it/p/porti_e_logistica/2009/08/08/AMox6poC-dimenticare_traffici_confetra.shtml Vai Collegamenti

Shippingonline.it

Cerca

RSS | Ultimo aggiornamento: 24/08/2009 16:14 Avvisatore Marittimo TTM

PILOTINA BLOG
di Giorgio Carozzi
01 agosto 2009
Fate voi stessi la nuova legge (e se potete compratevi un pezzo di porto)

Home page
Porti e Logistica
Container
Economia e Finanza
Armatori e Cantieri

homepage > porti e logistica > i dati di confetra

08 agosto 2009
I DATI DI CONFETRA TRAFFICI, PER L'ITALIA SEI MESI DA DIMENTICARE

I numeri, quelli snocciolati ieri da Confetra, la confederazione che riunisce tutte sigle del settore dei trasporti, mettono nero su bianco l'impatto della crisi in Italia. Niente come la logistica può dare una misura di cosa sia cambiato rispetto all'anno scorso. E così, di quella bella torta che nel 2008

Internet

I numeri, quelli snocciolati ieri da Confetra, la confederazione che riunisce tutte sigle del settore dei trasporti, mettono nero su bianco l'impatto della crisi in Italia. Niente come la logistica può dare una misura di cosa sia cambiato rispetto all'anno scorso. E così, di quella bella torta che nel 2008 costituiva il giro d'affari e i volumi realizzati dalle imprese di trasporto in Italia, quest'anno si scopre che ne manca una grossa fetta. Più di un quarto, per la precisione. Secondo Confetra infatti, i trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 una flessione del 27,5% sullo stesso periodo del 2008 e una conseguente flessione del fatturato pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo sono diminuiti del 25,3% con un fatturato in diminuzione del 25%. La notizia buona è che, almeno secondo quanto dicono da Confetra, il picco della crisi dovrebbe proprio essere alle spalle. O meglio, la seconda metà dell'anno «dovrebbe registrare un rallentamento della caduta». Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa riguarda tutte le modalità: -21% per quella aerea, -31% per il ferroviario, -22% per la modalità via mare e -25% per le spedizioni su strada.

Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione, che comunque coinvolge tutti i Paesi, sono il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%). Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%). Nel primo semestre, decisamente negativo è stato l'andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero. I trasporti nazionali di collettame (corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -2,7%. Il traffico aereo merci si è ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese di Malpensa e Linate, del -26,5% a Orio al Serio e del -18,8% per il polo romano di Ciampino e Fiumicino.

«In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al primo trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno lordo - ha commentato il presidente della Confetra Nando Albini-. Ora, si sta esaurendo un processo di ridimensionamento di un ciclo economico». «Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto - conclude Albini- ma ciò non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacità della domanda».



(IRIS) - ROMA, 7 AGO - Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica)*, nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008. La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I trasporti nazionali su strada a carico

La nota congiunturale di Confetra sul primo semestre 2009 mostra una flessione superiore al 25% per i carichi completi. Ve meglio al collettame. Confetra ha rivelato i dati della sua ricerca congiunturale, effettuata su un campione significativo di medie e grandi imprese di trasporto. Il primo semestre di quest'anno mostra una forte flessione nel trasporto stradale a carico completo, rispetto allo stesso periodo del 2008: in ambito nazionale, esso registra un calo del 27,5% dei volumi e del 26% del fatturato, mentre nel trasporto internazionale registra un calo del 25,3% dei volumi e del 25% del fatturato. La nota congiunturale rileva anche i transiti alpini, che sono in linea con i dati del trasporto a carico completo: -21% al Frejus, -20% al Brennero, -16,3% al Gran San Bernardo e -11,9% al Monte Bianco. Va meglio nel trasporto stradale di collettame, che mostra calo a singola cifra: -5,6% dei viaggi e -7,1% del fatturato. Il peso medio di ciascuna partita è calato del 2,7%. **Spedizioni** - Il capitolo dedicato alle spedizioni internazionali registra anche un crollo dei trasporti aerei (-31,5%) e ferroviari (-31%) ed un forte calo di quelli marittimi (-22%). Nell'aeromercato, Confetra riporta un calo del 34,4% nel polo milanese di Malpensa-Linate, del 26,5% a Bergamo Orio al Serio e del 18,8% nel polo romano di Ciampino-Fiumicino. Nell'ambito del trasporto marittimo di container su terminal gateway, i dati peggiori vengono da Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Sono in rosso, anche se con percentuali minori, Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%). Viceversa, hanno risultati positivi Taranto (+11%) e Venezia (+1,2%).

Aree geografiche - Nel complesso delle spedizioni internazionali, indipendentemente dalla modalità, l'area che registra la maggiore flessione è l'Asia (tranne il Giappone), che mostra un calo del 27%. Segue di poco il Giappone con -26%. Le altre regioni con valori superiori al venti per cento sono l'Europa orientale (-25%) e l'America Latina (-23%).

Fine della caduta - "Sembra che il picco negativo sia stato raggiunto, ma ciò non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacità della domanda", commenta il presidente di Confetra, Nando Albini.

Mostra tutti i risultati: Trasporti/ Confetra: Per merci nazionali -27,5% in I semestre - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro → → × ↻ 🏠 🔍 Cerca 📁 Preferiti 🌐 Multimedia 🗨️ 🖨️ 🔄 📄

Indirizzo <http://www.newstin.it/rel/it-010-001959444> Vai Collegamenti

NEWSTIN
ORGANIZZA LA NOTIZIA

ZOOM DELLA SETTIMANA 📄
Catastrofi naturali
Crisi economiche e finanziarie
Tutto ▾

Login | Nuovo utente? | Ti invito su New

Top Mondo Notizie dall'interno Politica Affari Società Tecnologia Cultura e Svago Sport Salute RS

Full coverage

Trasporti/ Confetra: Per merci nazionali -27,5% in I semestre

virgilio.it 7-ago-2009 ✉️ **Ciclo di vita dell'evento: 17 giorni**


In calo del 25,3% i trasporti internazionali. Pesa crisi postata fa da APCOM La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%. Lo comunica Confetra. Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero. I trasporti nazionali di collettame (Corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo... [\[leggi tutto l'articolo\]](#)

[Aggiungi un commento](#)

Ultimo articolo sull'evento:

[Rosso a doppia cifra per trasporto italiano](#) [trasportoeuropa.it 8-ago-2009](#)

NewstinMap



[Apri la NewstinMap – Navigazione Visuale](#)

IL MIO NEWSTIN

Utilizza il bottone + IL MIO NEWSTIN per creare le shortcut per i tuoi preferiti.

Contesto

Internet



TRASPORTO MERCI: CONFETRA, -27,5% PER NAZIONALI PRIMO SEMESTRE

(AGI) - Roma, 7 ago - Trasporto merci in caduta libera: la crisi ha investito anche questo settore che nella prima meta' dell'anno ha registrato una contrazione del -27,5% per i trasporti nazionali e del -25,3% per quelli internazionali. Questi i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), che sottolinea come "nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008".

"La crisi economica internazionale - si legge - ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalita'. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%". "Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero".

Secondo la Confetra, "i trasporti nazionali di collettame (Corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -2,7%". (AGI)

Trasporto merci: Confetra, -27,5% a/a in 1* sem. 09

Data: 07/08/2009 @ 11:19
Fonte: MF Dow Jones (Italian)

<< [Indietro](#)

ROMA (MF-DJ)--La crisi ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalita'. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% a/a e una conseguente flessione in termini di fatturato pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%.

E' quanto emerge dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica). Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero.

Il traffico aereo merci si e' ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino+Fiumicino. com/gug

ROMA (MF-DJ)--La crisi ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalita'. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% a/a e una conseguente flessione in termini di fatturato pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%. E' quanto emerge dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica). Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero.

Il traffico aereo merci si e' ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino+Fiumicino. com/gug



Roma - TRASPORTO MERCI: I DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2009

La crisi investe anche la prima metà dell'anno: -27,5% per i trasporti nazionali e -25,3% per quelli internazionali

Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica)*, nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008. La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%. Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero. I trasporti nazionali di collettame (Corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -2,7%. Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa riguarda

tutte le modalità: -21% per quella aerea, -31% per il ferroviario, -22% per la modalità via mare e -25% per le spedizioni su strada. Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione – che comunque coinvolge tutti i Paesi - sono il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%). Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%). Il traffico aereo merci si è ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino+Fiumicino. “In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al 1° trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal -8,4% del Giappone, al -4,7% dell'UE27, al -2,5% degli Stati Uniti – commenta il Presidente della CONFETRA Nando Albini- Al momento attuale la fase congiunturale più negativa sembra però in fase di attenuazione. Ciò a cui assistiamo è l'esaurirsi del processo di ridimensionamento di un ciclo economico che, ricordiamo, è stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d'interesse e ampia liquidità generata anche da strumenti finanziari “innovativi”, ma i cui effetti sono stati deleteri. Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto - continua Albini – ma ciò non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacità della domanda”. * rilevati per numero di spedizioni e per fatturato su un campione di 100 imprese tra le più rappresentative dei vari settori

08.08.2009,11:24 - Trasporto merci: Confetra lancia l'allarme



COMUNICATO STAMPA

TRASPORTO MERCI: I DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2009

La crisi investe anche la prima metà dell'anno: -27,5% per i trasporti nazionali e -25,3% per quelli internazionali

Articoli simili

Uno spettacolo fratri

Secondo i dati pubblicati dalla *nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica)**, nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008. La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I **trasporti nazionali su strada a carico completo** hanno registrato nel primo semestre 2009 un **-27,5%** e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a **-26%**. I **trasporti internazionali a carico completo**, sono diminuiti del **-25,3%** con un fatturato di **-25%**. Stesso andamento anche nei principali **valichi alpini**: **-21% al Frejus**, **-11,9% al Traforo del Monte Bianco**, **-16,3% al Gran San Bernardo** e **-20% al Brennero**. I **trasporti nazionali di collettame (Corrieri)** hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a **-5,6%** e un fatturato di **-7,1%**, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il **peso medio** di ogni partita pari a **-2,7%**. Per quanto riguarda le **spedizioni internazionali**, la variazione negativa riguarda tutte le modalità: **-21% per quella aerea**, **-31% per il ferroviario**, **-22% per la modalità via mare** e **-25%** per le spedizioni su **strada**. Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione – che comunque coinvolge tutti i Paesi – sono il **Giappone (-26%)**, **l'Asia (-27%)**, **Europa dell'Est (-25%)** e il **Centro-Sud America (-23%)**. Relativamente al **traffico container** nei maggiori porti

italiani, tiene solo lo scalo di **Taranto** con un positivo **+11%** seguito da un poco significativo **+1,2% di Venezia**. In netta flessione gli scali di **Livorno (-27,9%)** e **La Spezia (-21,1%)**. Valori meno negativi per **Trieste (-15,8%)**, **Genova (-11,7%)** e **Napoli (-7,3%)**. Il **traffico aereo merci** si è ridotto nel complesso del **31,5%**, con punte di **-34,4%** registrate per il polo milanese **Malpensa+Linate**, del **-26,5%** a **Orio al Serio (Bergamo)** e del **-18,8%** per il polo romano **Ciampino+Fiumicino**. *“In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al 1° trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal -8,4% del Giappone, al -4,7% dell’UE27, al -2,5% degli Stati Uniti – commenta il Presidente della CONFETRA Nando Albini- Al momento attuale la fase congiunturale più negativa sembra però in fase di attenuazione. Ciò a cui assistiamo è l’esaurirsi del processo di ridimensionamento di un ciclo economico che, ricordiamo, è stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d’interesse e ampia liquidità generata anche da strumenti finanziari “innovativi”, ma i cui effetti sono stati deleteri. Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto - continua Albini – ma ciò non significa l’inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l’acciaio, l’alluminio e il rame, segno di una certa vivacità della domanda”.*

TRASPORTE MERCI: CONFETRA, -27,5% PER NAZIONALI PRIMO SEMESTRE

07/08/2009 Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, "la variazione negativa riguarda tutte le modalita': -21% per quella aerea, -31% per il ferroviario, -22% per la modalita' via mare e -25% per le spedizioni su strada. "Dal punto di vista geografico - spiega l'indagine - le aree maggiormente interessate dalla flessione - che comunque coinvolge tutti i Paesi - sono il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%)". Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%). Il traffico aereo merci si e' ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino+Fiumicino. "In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al primo trimestre 2009 registrano una netta

NOTIZIE DALL'ITALIA

- 24/08/2009-caldo: ancora ondate calore, domani livello 3 a roma, civitavecchia, latina e messina
- 24/08/2009-bonino, frattini incomprensibile
- 24/08/2009-incidenti montagna: morta una suora
- 24/08/2009-ammirano suo ragazzo e vengono prese a colpi di kung fu
- 24/08/2009-gay, pm chiede carcere addressore

07/08/2009 Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, "la variazione negativa riguarda tutte le modalita': -21% per quella aerea, -31% per il ferroviario, -22% per la modalita' via mare e -25% per le spedizioni su strada. "Dal punto di vista geografico - spiega l'indagine - le aree maggiormente interessate dalla flessione - che comunque coinvolge tutti i Paesi - sono il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%)". Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%). Il traffico aereo merci si e' ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino+Fiumicino. "In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al primo trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal -8,4% del Giappone, al -4,7% dell'UE27, al -2,5% degli Stati Uniti - commenta il Presidente della Confetra Nando Albini- Al momento attuale la fase congiunturale piu' negativa sembra pero' in fase di attenuazione. Cio' a cui assistiamo e' l'esaurirsi del processo di ridimensionamento di un ciclo economico che, ricordiamo, e' stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d'interesse e ampia liquidita' generata anche da strumenti finanziari "innovativi", ma i cui effetti sono stati deleteri. Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto - continua Albini - ma cio' non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacita' della domanda".

Transportonline rassegna stampa quotidiana notizie informazioni trasporto e logistica merci - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro → → → → → Cerca Preferiti Multimedia

Indirizzo http://www.transportonline.com/news/06_notizia.php?sp=16272 Vai Collegamenti

transportonline.com | Cerca | Categorie | Aziende | Prodotti | Servizi | News | Eventi | Leggi | Trova

dal 1996 il primo portale dedicato al trasporto e alla logistica delle merci

TUVERI Logistics Yellow Pages Ricerca avanzata Registrazione gratuita Expo

News **Rassegna stampa quotidiana**
sul mondo del trasporto e della logistica delle merci.
News dalla nostra redazione e dai clienti della Guida TUVERI.
Per pubblicare le Vostre News scrivete a: info@transportonline.com

24-08-2009 **Trasporto merci: i dati del primo semestre 2009**

La crisi investe anche la prima metà dell'anno: -27,5% per i trasporti nazionali e -25,3% per quelli internazionali.
Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica)*, nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008.
La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%.
Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero.
I trasporti nazionali di collettame (Corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -

MULTICARD
SHIP&SHORE
Il leader tra le borse di carichi e mezzi in Europa!
Assologistica
Il mensile per sapere

Internet

Transportonline rassegna stampa quotidiana notizie informazioni trasporto e logistica merci - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro → → → → → Cerca Preferiti Multimedia

Indirizzo http://www.transportonline.com/news/06_notizia.php?sp=16272 Vai Collegamenti

2,7%.

Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa riguarda tutte le modalità:
-21% per quella aerea, -31% per il ferroviario, -22% per la modalità via mare e -25% per le spedizioni su strada.
Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione - che comunque coinvolge tutti i Paesi - sono il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%).
Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%), Genova (-11,7%) e Napoli (-7,3%).
Il traffico aereo merci si è ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa-Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino-Fiucicino.
"In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al 1° trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal -8,4% del Giappone, al -4,7% dell'UE27, al -2,5% degli Stati Uniti - commenta il Presidente della CONFETRA Nando Albini- Al momento attuale la fase congiunturale più negativa sembra però in fase di attenuazione. Ciò a cui assistiamo è l'esaurirsi del processo di ridimensionamento di un ciclo economico che, ricordiamo, è stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d'interesse e ampia liquidità generata anche da strumenti finanziari "innovativi", ma i cui effetti sono stati deleteri. Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto - continua Albini - ma ciò non significa l'inizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacità della domanda".
* rilevati per numero di spedizioni e per fatturato su un campione di 100 imprese tra le più rappresentative dei vari settori.
Fonte: ADNKRONOS COMUNICAZIONE SPA

Ritorna alla rubrica [Indietro-1-2-3-Avanti](#)

Transport In Roma = Coil Transport News - Banking

Internet

Confetra: nel primo semestre oltre il 25% in meno **Il settore del trasporto merci su valori fortemente negativi**

ROMA - Secondo i dati pubblicati dalla nota congiunturale Confetra - rilevati per numero di spedizioni e per fatturato su un campione di 100 imprese tra le più rappresentative dei vari settori - nel primo semestre 2009 il comparto dei trasporti nazionali ed internazionali ha fatto registrare valori fortemente negativi rispetto allo stesso periodo del 2008.

La crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre di quest'anno un - 27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a - 26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del - 25,3% con un fat-
(continua in ultima pagina)



Nando Albini

Il settore del trasporto

turato di - 25%. Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: - 21% al Frejus, - 11,9% al Traforo del Monte Bianco, - 16,3% al Gran San Bernardo e - 20% al Brennero.

I trasporti nazionali di collettame (Corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a - 5,6% e un fatturato di - 7,1%, sempre rispetto al periodo Gennaio - Giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a - 2,7%.

Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, sempre secondo la nota congiunturale della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, la variazione negativa riguarda tutte le modalità: - 21% per quella aerea, - 31% per il ferroviario, - 22% per la modalità via mare e - 25% per le spedizioni su strada.

Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione - che comunque coinvolge tutti i Paesi - sono il Giappone (- 26%), l'Asia (- 27%), Europa dell'Est (- 25%) e il Centro-Sud America (- 23%).

Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo + 11% seguito da un poco significativo + 1,2% di Venezia. In netta flessione gli scali di Livorno (- 27,9%) e La Spezia (- 21,1%). Valori meno negativi per Trieste (- 15,8%), Genova (- 11,7%) e Napoli (- 7,3%).

Il traffico aereo merci si è ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di - 34,4% registrate per il polo milanese Malpensa e Linate, del - 26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del - 18,8% per il polo romano Ciampino e Fiumicino.

«In tutti i maggiori paesi industrializzati, i dati relativi al primo trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal - 8,4% del Giappone, al - 4,7% dell'Ue 27, al - 2,5% degli Stati Uniti - commenta il presidente della Confetra, Nando Albini -. Al momento attuale la fase congiunturale più negativa sembra però in fase di attenuazione. Ciò a cui assistiamo è l'esaurirsi del processo di ridimensionamento di un ciclo economico che, ricordiamo, è stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d'interesse e ampia liquidità generata anche da strumenti finanziari "innovativi", ma i cui effetti sono stati deleteri».

«Sembra quindi che il picco negativo sia stato raggiunto - conclude Albini - ma ciò non significa l'i-

nizio della ripresa, ma semplicemente la fine della caduta. Di sicuro si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacità della domanda».

Confetra pubblica i dati semestrali. Forte flessione sia nazionale (-27,5%) sia internazionale (-25%)

Trasporto merci in ginocchio

Nel traffico portuale bene solo Taranto (+11%), resiste Venezia, mentre cede La Spezia (-21%) e Livorno (-28%). Meno peggio Napoli (-7%) e Genova (-11%). Il presidente Albini: la ripresa delle materie prime indica un mercato vivace

Genova. Semestre nero per il trasporto merci, sia sul fronte nazionale che internazionale. Secondo i dati pubblicati da Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), la crisi economica internazionale ha influenzato tutto il comparto del trasporto merci e le sue diverse modalità. I trasporti nazionali su strada a carico completo hanno registrato nel primo semestre 2009 un -27,5% e una conseguente flessione, in termini di fatturato, pari a -26%. I trasporti internazionali a carico completo, sono diminuiti del -25,3% con un fatturato di -25%. Relativamente al traffico container nei maggiori porti italiani, tiene solo lo scalo di Taranto con un positivo +11% seguito da un poco significativo +1,2% di Venezia. Leggera flessione per lo scalo di Napoli (-7,3%), in netto ribasso i porti di Livorno (-27,9%) e La Spezia (-21,1%). Valori meno negativi per Trieste (-15,8%) e Genova (-11,7%). Stesso andamento anche nei principali valichi alpini: -21% al Frejus, -11,9% al Traforo del Monte Bianco, -16,3% al Gran San Bernardo e -20% al Brennero. I trasporti nazionali di collettame (Corrieri) hanno chiuso il primo semestre con un decremento dei viaggi pari a -5,6% e un fatturato di -7,1%, sempre rispetto al periodo gennaio-giugno 2008. In calo anche il peso medio di ogni partita pari a -2,7%. Per quanto riguarda le spedizioni internazionali, la variazione negativa riguarda tutte le modalità: -21% per quella aerea, -31% per il ferroviario, -22% per la modalità via mare e -25% per le spedizioni su strada. Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione - che comunque coinvolge tutti i Paesi - sono il Giappone (-26%), l'Asia (-27%), Europa dell'Est (-25%) e il Centro-Sud America (-23%). Il traffico aereo merci si è ridotto nel complesso del 31,5%, con punte di -34,4% registrate per il polo milanese Malpensa+Linate, del -26,5% a Orio al Serio (Bergamo) e del -18,8% per il polo romano Ciampino+Fiumicino. «In tutti i maggiori paesi industrializzati - commenta il Presidente della Confetra Nando Albini - i dati relativi al 1° trimestre 2009 registrano una netta diminuzione del prodotto interno: dal -8,4% del Giappone, al -4,7% dell'Ue27, al -2,5% degli Stati Uniti. Al momento attuale la fase congiunturale più negativa sembra però in fase di attenuazione. Ciò a cui assistiamo è l'esaurirsi del processo di ridimensionamento **(segue in ultima pagina)**

Trasporto merci

di un ciclo economico che, ricordiamo, è stato sostenuto negli anni passati da una politica economica fortemente espansiva, basata su tassi d'interesse e ampia liquidità generata anche da strumenti finanziari "innovativi", ma i cui effetti sono stati deleteri. «Di sicuro - conclude Albini - si nota una ripresa dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, non solo del petrolio ma anche degli altri prodotti, quali l'acciaio, l'alluminio e il rame, segno di una certa vivacità della domanda».

Crisis shrinks transport to and from Italy - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://www.freshplaza.com/news_detail.asp?id=49357

Plaza Fresh Produce and Banana News

SAVE worldfood

News Archive Job Offers Photos PriceWatch World Retailers Subscribe

vegetables fruit bananas citrus potatoes organic exotics processed company news food safety nuts lo

management retail agenda miscellaneous economy introductions innovations

North America Europe Asia Oceania Central America South America Africa World

Crisis shrinks transport to and from Italy

In all transport sectors the transport to and from Italy has fallen by around 25% in the first semester of 2009. This is according to a study on the economic sector by Confetra, reports the Belgian De Lloyd.

The international road traffic of fully loaded lorries to and from Italy decreased by 27.5%, according to a representative panel of Italian ventures. This has had an impact on trans-alpine traffic: the amount of lorries fell in all of the tunnels. In the Brenner tunnel a fall of 20% was reported, in the Fréjust tunnel - 21%, in the Grote St-Bernard tunnel - 16.3% and in the Mont Blanc tunnel -11.9%.

The other transport sectors have not escaped. The air-freight fell by 21%, sea-freight by 22% and rail-freight by 31%.

Source: nieuwsbladtransport.nl

Publication date: 8/24/2009
 Author: [Nichola Watson](#)
 Copyright: www.freshplaza.com

Announcements

- > Click here to receive this news directly in your inbox
- > [Skype me](#)

Job offers more »

- > Breeding Manager Tanzania
- > General Manager – Kenya
- > Technical / Hi Care Manager - Kenya
- > Senior Tomato Grower Manager
- > International Trader South Africa
- > Grape Value Chain Project Pack House Manager
- > Ervaren Assistent Bedrijfsleider Tomatenteelt, Engeland (Dutch)
- > Post Harvest Specialist (Malaysia)

Internet

Weniger Güterverkehr über die Alpen - Microsoft Internet Explorer

Indirizzo <http://www.verkehrsrundschau.de/weniger-gueterverkehr-ueber-die-alpen-864804.html>

RUNDSCHAU.de Das Portal für Spedition, Transport und Logistik

Nachrichten | Test & Technik | VR-Index | Karriere | Veranstaltungen | Branchenguide | Termine | Shop | Zeitschrift

Wirtschaft & Logistik | Politik & Verbände | Landverkehre | Luft- & Seefracht | Recht & Steuern | Vermischtes | 7-Tage-Rückblick | Tra...

» Verkehrsrundschau » Nachrichten » Landverkehre » **Weniger Güterverkehr über die Alpen**

Aktuelle Nachrichten 18.08.2009

Landverkehre
Weniger Güterverkehr über die Alpen

Rom. Der Schwerverkehr im Alpen transit ist im ersten Halbjahr stark zurück gegangen. Das gab der italienische Logistikverband Confetra bekannt. Am Mont Blanc wurden 11,9 Prozent weniger LKW als im ersten Halbjahr 2008 gezählt. Durch den Tunnel des Gran San Bernardo fuhren sogar 16,3 Prozent weniger Laster, am Brenner waren es 20 Prozent weniger LKW und am Frejus 21 Prozent.

„Wir hoffen, dass der Tiefpunkt erreicht ist“, erklärte der Präsident der Confetra, Nando Albini, „das bedeutet allerdings noch nicht der Beginn eines Aufschwungs, sondern nur, dass die Talfahrt gestoppt ist“. Im Durchschnitt, so gab Albini bekannt, sei der Gütertransport auf Italiens Autobahnen im selben Zeitraum um 12,2 Prozent und auf allen Straßen zusammengenommen um 25 Prozent zurückgegangen.

Der LKW-Verkehr über die Brennerautobahn hat um ein Fünftel abgenommen

Autobahnen im selben Zeitraum um 12,2 Prozent und auf allen Straßen zusammengenommen um 25 Prozent zurückgegangen.

Fracht- und ... besser beim
 Ich suche
 von
 nach

Rom. Der Schwerverkehr im Alpen transit ist im ersten Halbjahr stark zurück gegangen. Das gab der italienische Logistikverband Confetra bekannt. Am Mont Blanc wurden 11,9 Prozent weniger LKW als im ersten Halbjahr 2008 gezählt. Durch den Tunnel des Gran San Bernardo fuhren sogar 16,3 Prozent weniger Laster, am Brenner waren es 20 Prozent weniger LKW und am Frejus 21 Prozent.

„Wir hoffen, dass der Tiefpunkt erreicht ist“, erklärte der Präsident der Confetra, Nando Albini, „das bedeutet allerdings noch nicht der Beginn eines Aufschwungs, sondern nur, dass die Talfahrt gestoppt ist“. Im Durchschnitt, so gab Albini bekannt, sei der Gütertransport auf Italiens Autobahnen im selben Zeitraum um 12,2 Prozent und auf allen Straßen zusammengenommen um 25 Prozent zurückgegangen.

Bei den anderen Verkehrsträgern wurden ähnliche Tendenzen festgestellt. Der Gütertransport im Flugverkehr verringerte sich in den ersten sechs Monaten 2009 um 21 Prozent (wobei Mailand mit einem Minus von 34,4 Prozent hervorsteht), im Schiffsverkehr um 22 Prozent und im Zugverkehr schließlich um 31 Prozent. (rp)



Over alle transportmodaliteiten heen is het vervoer van en naar Italië met ongeveer met 25 procent gedaald in het eerste semester van 2009. Dit blijkt uit een conjunctuurstudie van de vereniging Confetra, zo meldt het Belgische De Lloyd.

Het internationale wegvervoer van volle ladingen van en naar Italië ging er met 27,5 procent op achteruit, aldus een representatief panel van Italiaanse ondernemingen. Dit heeft een impact gehad op het transalpijns verkeer: de vrachtwagentrafiek nam af in alle tunnels. In de Brennertunnel werd een daling met 20 procent opgetekend, in de Fréjustunnel -21 procent, in de Grote St-Bernardtunnel -16,3 procent en in de Mont Blanctunnel -11,9 procent.

Ook de andere transportmodaliteiten ontspringen de dans niet. De luchtvracht daalde met 21 procent, de maritieme vracht met 22 procent en vrachtvervoer over het spoor zelfs met 31 procent.